

Amare, benedire e pregare

Il Giubileo straordinario della Misericordia ci sollecita ad entrare in contatto con gli altri nello stesso modo con cui Dio si relaziona con noi. Il termine "misericordia", è l'incontro di due parole: "miseria" e "cuore" e significa aprire il cuore ai bisogni altrui. Solo se riconosciamo i benefici dello stile misericordioso di Dio verso di noi saremo in grado di tessere relazioni di armonia, stima e rispetto verso gli altri. La pace nel mondo necessita oggi più che mai del nostro contributo attivo e feriale.

Canto, esposizione eucaristica e adorazione silenziosa. Quindi si recita insieme la preghiera:

Gloria a Te Santissima Trinità per averci creato a tua immagine e somiglianza. Lode a Te per aver posto nei nostri cuori la tua stessa intimità che è l'amore. Tu hai voluto fare di ogni famiglia un tuo "ripetitore" di vita e di amore.

O Padre, hai creato l'umano così sintonizzabile con Te da mandare tuo Figlio ad assumere la nostra carne umana per farci capire che in essa può abitare il divino. Dona lo Spirito Santo ad ogni sposo e sposa, padre e madre, figlio e figlia perché scoprano il volto di Gesù in ogni persona. Così il nostro cuore abitato dal vostro Amore sarà sorgente di comunione e le nostre case saranno piccole chiese per evangelizzare ogni ambito del vivere quotidiano. Amen.

Nel silenzio contemplativo si ricordano le famiglie in difficoltà, gli operatori della comunicazione e si condividono altre intenzioni di preghiera...

1. Ascolto di Gesù-Verità

Dal Vangelo di Luca (6,27-37)

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, ²⁸ benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. ²⁹ A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. ³⁰ Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

³¹E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.
³²Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. ³³E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. ³⁴E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. ³⁵Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.
³⁶Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.
³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati».

Dalla lettera di Paolo ai Filippesi (2,1-7)

¹Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

*⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,*

*⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.*

Dai Salmi della misericordia (Sal 100)

²Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

³Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

⁴Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atrii con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

⁵poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia,
la sua fedeltà per ogni generazione.

2. A confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

“Ho l'impressione che andiamo così in fretta da non avere neppure il tempo di guardarci l'un l'altro e sorriderci. Le necessità sono sempre le stesse. O almeno simili, in qualsiasi parte del mondo ci troviamo. Nonostante tutto, penso che in Occidente esista più che altro un'immensa povertà spirituale. E' possibile che i nostri figli, nostro marito, nostra moglie, non abbiano fame di pane, non abbiano bisogno di un vestito, che non gli manchi una casa. Ma siamo convinti che nessuno di loro si senta solo, abbandonato, trascurato, dimenticato, poco amato? Anche questa è povertà. Sono convinta che il compito della Chiesa in questo emisfero ricco e sviluppato sia più difficile di quanto non lo sia a Calcutta o in altre zone della terra. I problemi della gente occidentale sono più profondi delle loro anime. Sentirsi felici con Dio in questo mondo presuppone alcune cose: amare come Lui ama; aiutare come Lui aiuta; dare come Lui dà; salvare come Lui salva; sperimentare l'unione con Lui... Per servire meglio i poveri, dobbiamo comprenderli e per capire la loro povertà non c'è altro modo che sperimentarla” (**Madre Teresa**).

“Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia” (**Papa Francesco, EG 27**).

Mi lascio interpellare

- *Sono attento alle povertà spirituali attorno a me? Qual è il bene che faccio?*
- *Sono disponibile alla conversione pastorale che mi pone in costante uscita?*
- *Come mi impegno perché la mia famiglia sia aperta ad amici e nemici?*

Canto: Salga a te, Signore

1. Salga a te Signore, l'inno della Chiesa
l'inno della fede che ci unisce in Te.
Sia gloria e lode alla Trinità!
Santo, santo, santo per l'eternità.

3. Fonte d'acqua viva per la nostra sete,
fonte di ogni grazia per l'eternità.
Cristo, uomo e Dio, vive in mezzo a noi:
egli nostra via, vita e verità.

2. Una è la fede, una la speranza,
uno è l'amore che ci unisce a Te.
L'universo canta: lode a Te, Gesù!
Gloria al nostro Dio, gloria a Cristo Re!

4. Venga il tuo Regno, regno di giustizia
regno della pace, regno di bontà.
Torna, o Signore, non tardare più.
Compi la promessa: vieni o Gesù!

3. Preghiera con Gesù-Vita

Preghiera di Papa Francesco da *Evangelii Gaudium* 288:

- Tutti** *Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.*
- Sol.** *Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre. Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore. Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.*
- Tutti** *Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.*
- Sol.** *Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.*
- Tutti** *Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce. Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli prega per noi. Amen. Alleluia.*

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>